



NUOVE INDICAZIONI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE 2025

ALCUNE RIFLESSIONI

Scuola secondaria di primo grado

Le nostre esperienze ci dicono che:

- è irrealistico pensare di motivare allo studio della storia attraverso la narrazione di aneddoti edificanti o attraverso la lezione tradizionale sul libro di testo per studenti che vivono in una realtà tanto complessa. Un mezzo efficace che abbiamo sperimentato per motivarli è partire dal loro **presente**, per trovare lo stimolo a capire la storia che lo ha determinato;
- è possibile praticare percorsi gradualmente di insegnamento / apprendimento dell'intero processo di **ricerca storica**: dalla definizione del tema di ricerca, all'analisi delle fonti, alla raccolta delle informazioni, alla comunicazione delle conclusioni della ricerca (anche con mezzi digitali, anche in modo creativo). Ciò è possibile perseguendo un curriculum verticale che gradualmente abitui lo/la studente a porsi domande sulla realtà e sul passato e a cercare mezzi e strumenti adeguati per cercare le risposte. Lo scopo non è quello di creare piccoli storici, ma di rendere gli/le studenti protagonisti del loro apprendimento, attraverso il confronto con le tracce e con i propri pari, in situazione laboratoriale;
- se è importante insegnare agli studenti che anche il loro paese è stato teatro della storia e che loro stessi sono dentro alla storia, allora è necessario interessarsi anche della **scala locale** con ricerche mirate e collegate alla storia generale e in dialogo con musei, archivi, biblioteche del territorio. Ciò offre anche la possibilità di motivare maggiormente gli/le studenti. Allo stesso modo è necessario ampliare lo sguardo e individuare i momenti della programmazione in cui inserire la storia d'Italia nella storia globale, applicando quel principio di **storia transcalare** necessaria a comprendere la complessità del mondo di oggi;

- è possibile insegnare una storia che non sia banalizzata nel nome della semplificazione, che analizzi non solo i rapporti causa - effetto, ma restituisca i **processi di trasformazione** che hanno caratterizzato la storia umana. Sono pratiche che vanno insegnate per far comprendere come la disciplina storica non sia una narrazione lineare né univocamente una narrazione politica, ma una successione di fenomeni complessi che devono essere analizzati nel loro divenire;
- è possibile educare la capacità argomentativa, la capacità di discriminare l'affidabilità delle fonti, la capacità di comprendere le differenze solo se sappiamo avviare alla considerazione dei diversi punti di vista nei fatti storici (e non solo). Questo è ciò che viene definito "**spirito critico**" e che consente ad un cittadino adulto di essere veramente libero nel suo giudizio perché in grado di interpretare le informazioni che riceve;
- è possibile favorire atteggiamenti di apertura, di ascolto e di crescita personale diversificando il **tipo di storia** insegnata: storia ambientale, storia di genere, world history, ... Lo scopo non è offrire una conoscenza enciclopedica, ma indicare altri modi di approccio alla disciplina, altri modi di pensare, che siano di stimolo alla crescita del pensiero divergente.